

Venerdì al Disarò la consegna dei distintivi d'oro per il 2020; cittadinanza onoraria al Milite ignoto Cittadini benemeriti, «siamo fieri di tutti voi»

CESANO MADERNO (si1) Cinque le benemeritenze civiche consegnate per il 2020 dal sindaco **Maurilio Longhin** e dal presidente del Consiglio comunale **Francesco Romeo** venerdì sera al Disarò a cittadini che si sono distinti per impegno civico, talento, altruismo e intraprendenza. Con l'occasione è stata anche conferita la cittadinanza onoraria al Milite ignoto, nel centenario della traslazione della salma all'altare della Patria. A ritirare la pergamena che lo attesta è stato il tenente **Sebastiano Ciancimino**, comandante della Tenenza dei Carabinieri di via Nazionale dei Giovi, intervenuto in rappresentanza



I benemeriti insieme al sindaco **Maurilio Longhin**, al presidente del Consiglio, **Francesco Romeo**, e al comandante della Tenenza dei Carabinieri, **Sebastiano Ciancimino**

za delle Forze dell'ordine.

Una delle cinque benemeritenze è stata conferita alla memoria dell'indimenticabile **Attilio Pozzi**, il «fotografo della Brianza» profondamente legato a Cassina Savina, scomparso improvvisamente il 12 dicembre 2019 a 65 anni. A ritirare il distintivo d'oro i figli **Stefano** e **Sara**; in sala anche la moglie **Giovanna** e la sorella **Mary**. «Ricordiamo tutti Attilio con affetto, grati per i suoi piccoli gesti di attenzione alla comunità e per la sua generosità» ha detto loro, commosso, il sindaco Longhin.

Premiata anche l'associazione Noi per Cesano (rappresentata da

Salvatore Colombo), che dal 2007 è impegnata nella tutela ambientale e per la legalità.

A **Giuliano Sala**, invece, è stato riconosciuto l'impegno quarantennale alla guida del coro dei giovani della Parrocchia San Pio X di Molinello, nel quale ha mosso i primi passi nel 1976 e da cui è poi nata l'associazione Musi call arts. Il benemerito più giovane è **Alessandro Spanò**, 26 anni, di Molinello, ex capitano della Reggiana che nel pieno del successo ha lasciato il calcio professionistico per proseguire gli studi in Economia (al momento si trova in Giappone). A fare le sue veci la mamma **Fiorella Paravicini**, che lo sostiene da sempre insieme a papà **Nello**.

Infine, è stato premiato l'artigiano e mastro orologiaio **Leonardo Spinelli**, fondatore del negozio storico di via Volta e primo italiano a essere ammesso, nel 1987, alla prestigiosa Académie horlogère des createurs indépendents.